Venerdì 30 Gennaio 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 26

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduscо, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 29 gennaio — Pres. Biancheri

Per la morte di Luporini

Pres. A nome della Camera esprime vivo rammarico per la dolorosa perdita del compianto collega Luporini (segni di sorpresa). Noi tutti rammentiamo la bontà dell'animo suo l'affabile cordialità dei suoi modi, la semplicità del suo vivere, la nobiltà mai smentita del suo carattere, la integrità della sua vita politica, la purezza mai smentita dei suoi sentimenti.

Animato da vivo patriottismo l'on. Luporini diede ogni prova della sua devozione al paese, del suo caldo affetto all'unità della patria e del suo desiderio ardente del pubblico bene.

Ottolenghi si associa alle nobili parole del presidente.

Si esprimono poi auguri per il ministro Prinetti, caduto improvvisamente malato.

Per le nipoti di Garibaldi

Si dà lettura di una proposta di legge di Di Rudinì per un assegno vitalizio alle figlie di Stefano Canzio e Teresa Garibaldi.

Per gli anarchici espulsi dall'Argentina

L'on. *Ronchetti* risponde al deputato Lollini che interroga per sapere quali provvedimenti intenda adottare a carico della autorità politica di Genova per l'arresto arbitrario di undici anarchici espulsi dall'Argentina in seguito allo sciopero colà avvenuto.

Egli dice che essi furono trattenuti perchè considerati come pericolosi. Fra essi poi vi era chi aveva pene da scontare.

Lollini ritiene che l'autorità di Genova abbia esorbitato.

Per l'avvocatura dei poveri

Gallini svolge la proposta per stabilire l'avvocatura dei poveri. Dimostra l'importanza sociale di tale istituzione e l'insufficienza del patrocinio gratuito ora in vigore.

Non potendo per ragioni di bilancio proporre l'istituzione di un ufficio nuovo, egli pensò di affidare la difesa dei poveri al rappresentante del Pubblico Ministero.

Cocco Ortu consente alla presa in considerazione della proposta.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge.

Per le linee telefoniche

Parlano *Rava, Battelli, Frascara* e *Marinuzzi.*

Alle 18 si constata che la Camera non è in numero e si rimanda il resto a domani.

Al Senato

Continuò ieri la discussione del progetto di legge

Per i maestri

Dopo discorsi di Todaro e di Cantoni *Nasi* si dice impaziente di vedere approvata la legge sui maestri.

Dà lettura di una statistica dalla quale si rileva che sono oggi ben trentaduemila i maestri in balla della sorte.

Dichiara che è disposto ad accettare gli emendamenti, che non infirmino il principio della legge; del resto non può non disapprovare i maestri che si gettano nelle agitazioni politiche e nelle lotte dei partiti.

Cantoni replica di non conoscere che due sistemi: o l'associazione della scuola elementare allo Stato o la responsabilità dei comuni.

Del resto consente che alla scuola debba presiedere un indirizzo nazionale.

La discussione generale è chiusa.

Si discutono gli articoli.

Domani seduta.

Prinetti colpito da apoplessia al Quirinale

Roma 29 — Stamane, alla firma dei decreti al Quirinale, mentre il Re parlava con Zanardelli, si accorse che Prinetti impallidiva e tremava. E quasi subito l'on. Prinetti cadde.

Chiamati gli uscieri, l'on. Prinetti venne adagiato su di un divano mentre l'on. Baccelli, che era presente, gli spruzzava il viso con dell'acqua fresca.

Prinetti rinvenne, ma gli fu impossibile alzarsi.

Mentre Prinetti veniva trasportato con un *landau* a casa, il Re pregò l'on. Carcano di precederlo per avvertire la signora; ma questa erasi recata alla caccia alla volpe.

Donna Prinetti ritornò circa tre ore dopo.

Quando entrò nella stanza dove trovavasi il marito, questi che aveva già ricuperati completamente i sensi disse: « Non dir niente a Nini » (la figlietta undicenne di Prinetti). Impossibile dare un'idea del dolore della signora.

Altri particolari

Roma 29 — Ecco altri particolari sulla malattia di Prinetti.

Quando il Re che trovavasi nel vano di una finestra a parlare con Zanardelli vide Prinetti impallidire e agitarsi, disse: « Guardi un po' che cosa succede all'onorevole Prinetti? »

In quel mentre Prinetti cadeva, ma il Re e Zanardelli erano già accorsi e poterono fare in modo che venisse trattenuto da un tavolo che era vicino.

Intanto accorsero Carcano, Baccelli e Ottolenghi. Mentre Baccelli tentava di far rinvenire Prinetti, il Re assisteva quest'ultimo personalmente.

Prinetti riacquistò i sensi quasi subito e potè dire a Baccelli: « Stamattina non mi sentivo bene. Guariscimi presto ».

La causa del male si attribuisce all'eccessivo lavoro.

Migliori notizie

Roma 29 — Di Prinetti si hanno più rassicuranti notizie.

Baccelli diceva stasera: Se continua il miglioramento in modo così rapido, Prinetti si riavrà completamente in poco tempo.

I bollettini ufficiali

Roma 29 — Ecco il primo bollettino dello stato di salute dell'on. Prinetti:

Stamane il ministro Prinetti è stato preso da un disturbo che ha momentaneamente turbata la libertà dei movimenti nell'arto superiore e inferiore sinistri.

Ora i sintomi congestivi accennano a un leggiero ma progressivo miglioramento.

Firmato: *G. Mazzoni.*

Roma 29 — Il bollettino della salute di Prinetti, ore 20, reca che si è verificato un miglioramento nei sintomi.

Nuove vacanze parlamentari.

Roma 29 — La Camera è appena aperta, è semideserta e nuove vacanze parlamentari sono in vista;

Ve ne saranno per carnevale, per Guglielmo II, e per lo Czar, senza contare nel venturo mese mezza Camera andrà a Napoli per l'arrivo del re d'Inghilterra.

La questura deve rispettare la bandiera socialista

Roma 29 — Il Comitato dell'Unione Socialista si è recato dal questore per protestare perchè recentemente fu sequestrata la bandiera della Sezione, che seguiva un accompagnamento funebre.

Il questore ha deplorato il fatto ascrivendolo ad equivoco; disse ancora di avere impartito ordini ai funzionari di rispettare la bandiera socialista, come ogni altra non contraria alle leggi.

Il Codice del lavoro

Il deputato Charles Benoist ha presentato alla Camera francese una proposta che tende alla compilazione di un Codice del lavoro.

L'idea eccellente avrà — a differenza della passata legislatura — tutte le probabilità di essere accolta, e si potrà vedere per una volta tanto l'accordo di tutti i partiti nel voler compiere un'opera utile e nell'assicurare alla classe operaia una soddisfazione che essa reclama da gran tempo.

A ben riflettere, è permesso di domandarsi perchè il Parlamento ha aspettato l'inizio del XX secolo per consacrarsi a quest'opera così indispensabile. Da cento anni la proprietà ha il suo codice, il commercio ha il suo, e da circa una dozzina di anni le Camere codificano a poco a poco le leggi che interessano il dominio agricolo, sotto il nome di codice rurale. Nessuno potrà negare il valore di questo raccolta di leggi che riguardano classi così svariate di popolazione, ma è logico riconoscere che eguale trattamento deve essere fatto per il lavoro che ha una parte così preponderante nello sviluppo della vita sociale.

Vi è eguale interesse per i capi di officina e per i salariati a conoscere il limite e l'estensione esatta dei loro obblighi e delle loro attribuzioni. Occorre che il diritto del lavoro non si presenti imbrogliato, caotico, contraddittorio come il diritto civile inglese, dove le leggi in vigore cozzano ad ogni istante con leggi in disuso.

Il lavoro sotto tutte le forme ha conquistato un posto sovrano nella vita. L'industria che fino alla rivoluzione francese si era tenuta timidamente in disparte, considerandosi come un accessorio dell'agricoltura, ha preso uno sviluppo senza precedenti moltiplicando dieci o venti volte la produzione. Questo sviluppo è stato raggiunto in parte per l'applicazione del valore ai trasporti, in parte per la moltiplicità dei macchinari. Ma nello stesso tempo richiedeva la formazione da un personale sempre più considerevole.

Se infatti gli operai hanno potuto insorgere da principio contro l'introduzione delle macchine che li cacciavano transitoriamente dell'officina, non hanno tardato a comprendere che esse trasformavano l'industria e reclamavano quindi un effettivo sempre più grande di braccia.

*

Molti scrittori deplorano l'esodo dei campagnoli verso la città e la conseguente diminuzione di densità fra le popolazioni rurali. E' che la campagna dell'officina chiama da tutte le parti i lavoratori e che la rimunerazione è per essi più elevata che quella della vigna e degli altri lavori rurali.

Ma questa formazione di un immenso esercito di minatori e di operai ha creato dei doveri nuovi al legislatore.

Fino a tanto che l'officina non raccoglieva che tre o quattro persone, esso si è astenuto dall'intervenire, ma dal giorno in cui le stesse officine hanno riunito migliaia di individui, esso esso ha dovuto intervenire e ha dettato delle norme igieniche, ha regolato il lavoro delle donne e dei fanciulli, ha accordato ai lavoratori delle prerogative nuove che hanno loro permesso di organizzarsi per la difesa dei loro interessi.

Questa evoluzione continua ad essere combattuta da alcuni, perchè non hanno la coscienza esatta delle trasformazioni organiche compiute, ma ormai è stata consacrata e legittimata dalla sua stessa generalizzazione.

La Germania, la Francia, la Svizzera, l'Austria, gli Stati Uniti, l'Italia ed anche la Russia hanno adempiuto agli stessi principi, tanto che Guglielmo II al suo avvento al trono, ha potuto accarezzare per un istante il piano di una legislazione operaia internazionale.

Quando si esaminano un po' attentamente le leggi che sono state promulgate per determinare la condizione giuridica dei lavoratori, si resta colpiti dall'ampiezza del loro campo di applicazione.

Il regolamento per il lavoro delle donne e dei fanciulli, l'igiene e la sicurezza dei laboratori, la libertà dei sindacati, l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro, la nomina dei probiviri, il problema delle pensioni che in alcuni paesi è stato in parte risoluto, rappresentano altrettante conquiste dei lavoratori nel campo delle leggi.

Più l'industria aumenta, e con essa l'attitudine dei milioni di mettallurgici, di filatori, di tessitori, e più la legislazione operaia che li tutela si arricchisce di capitoli nuovi. Non è dunque senza ragione che queste leggi appariscono come una delle grandi conquiste del secolo passato.

Altre vi si aggiungeranno certamente, perchè le condizioni d'esistenza di una democrazia razionale si manifestano straordinariamente delicate e complesse, e c'è da domandarsi perchè non debba introdursi in queste leggi la più grande quantità di giustizia, di libertà e di sicurezza per tutti. E' il carattere stesso di questo sviluppo che impone come strettissimo obbligo una codificazione.

Raggruppando in una raccolta metodica e ben classificata per titoli, capitoli ed articoli i testi in vigore, noi potremmo valutare la ricchezza della legislazione esistente e osservare la parte che si deve compiere ancora.

Se il Parlamento francese approverà la proposta del deputato Benoist, è probabile che tutti i paesi si affretteranno ad imitarlo.

L'Italia, col Ministero Zanardelli, sta già in questo terreno compiendo grandi passi; e non è lungi il giorno, che, avendo ogni Stato il suo codice di lavoro, i confronti diventeranno più facili, le Nazioni si scambieranno le une colle altre le loro istituzioni più umane, e una specie di emulazione si stabilirà fra loro per il maggior benessere dei lavoratori.

Il dramma di Bitonto

Bari 29. — Nuovamente il giudice istruttore Bai si è recato a Bitonto ad interrogare il cav. Domenico Pannone amico intimo del tenente Modugno.

Il Pannone descrisse le ottime qualità del tenente, amantissimo della moglie sino a soddisfare qualunque suo desiderio. Lo ritiene incapacissimo dell'orribile delitto attribuitogli.

Posdomani, in base agli elementi raccolti dal giudice Bai, reinterrogherà il tenente in carcere.

Quindi si rimetteranno gli atti al procuratore del re Cipollone, il quale presenterà alla Camera di consiglio la sua definitiva requisitoria.

*

Alcune signore amiche della povera Vincenzina avrebbero pure deposto al giudice istruttore che la Vincenzina aveva carattere fantasioso, che rapidamente da una grande allegria passava alla tristezza e viceversa, che pareva non immune dalla gran malattia moderna, la nevrastenia.

Tutte, però, escludono che ella abbia dato ascolto al tenente Cianchi. Qualcuna aggiunge: « Chi le fece la corte non vide mai accolte le proprie insistenze ».

I deputati irredenti e i progetti militari austriaci

Vienna, 28 — Giorni fa l'on. Basevi ebbe occasione di esporre al ministro per la difesa del paese le ragioni d'indole generale politica che inducevano i deputati italiani a votar contro i progetti militari, nonchè i desideri particolari della popolazione italiana circa il servizio militare.

Oggi poi il ministro per la difesa del paese invitò l'on. Basevi a recarsi da lui, e si disse dispiacente che i deputati italiani abbiano dichiarato di non poter votare il progetto di legge militare.

L'on. Basevi rispose che anche astraendo dalle ragioni politiche, i deputati italiani non potrebbero in verun caso votare a favore del disegno di legge governativo, fino a tanto che la amministrazione militare non avesse accolte le domande da essi avanzate già l'anno scorso in una proposta dell'on. Mauroner e cons., in cui chiedevano fra altro più larga possibilità di esenzione dal servizio militare in determinati casi, nei quali il coscritto fosse l'unico sostegno della famiglia.

Il ministro dichiarò che il soddisfacimento di questa domanda involverebbe una modificazione della legge sul reclutamento. Questa modificazione per ora non essere possibile; ma dei desiderii degli italiani sarà tenuto conto per quanto possibile, nel futuro progetto di legge sul reclutamento, che verrà presentato al più tardi nel prossimo ...

---

92 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

« No, è impossibile, non posso accettare il nome di un uomo, mentre ho l'anima piena ancora di un altro... »

— Bianca!

— Minacciatemi pure; non mi spaventerete ed andrò in fondo. V'ho ingannato, e del resto siamo pari e patta; io sono ancora innamorata del mio vecchio amante...

— Signora!...

— Lasciatemi finire.. Voi siete innamorato di una donna alla quale offrite parte delle ricchezze, che io vi porto.

— Menzogna!

La contessa lo guardò con superbo disprezzo.

— Signor di Vaunoise — disse — fatemi l'onore di pensare che non ho mentito mai. Voi lo sapete meglio di ogni altro, voi a cui confessai, sulla tomba dei miei figli, un fallo che nulla mi costringeva a confessarvi. Del resto ho la prova di ciò che dico,. ma voi non negherete.

— Questa prova?

— A che pro darvela? So tutto. Rammentatevi solo le parole scritte da voi: « Ella sarà la ricchezza... tu, tu sei l'amore ».

— Chi ha potuto dirvelo?

— Lo so, vi dico, e basta. Non abbassiamoci a indegne discussioni. Cosa vi domando io? Di non rappresentare con me l'avvilente commedia di un amore che non provate e che mi ripugna. Voi siete libero, signore, di portare le vostre affezioni dove meglio vi piace. Non mi oppongo che questa donna, di cui ignoro il nome e la condizione, sia per voi l'amore. Io sono la ricchezza, signor di Vaunoise. E non è la ricchezza che bramavate? Di che cosa vi lagnereste dunque? Da questo lato nulla vi rifiuto. Che m'importa il denaro? Ve la vedrete con la duchessa e con i nostri uomini d'affari. Il mio notaio è incaricato di curare i miei interessi.

La contessa continuò:

— So da buona fonte che il notaio ha dovuto prendere le sue precauzioni per garantir l'avvenire. Voi eravate, sembra, completamente rovinato... Sono questi dei particolari ai quali non discendo, ma alcune parole giunte al mio orecchio mi hanno illuminata. Il mio contratto preserva il capitale... le rendite vi basteranno, lo spero. Disponetene a vostro talento. Ma non più visite, nè discussioni. La mia risoluzione è irrevocabilmente presa...

— Che cosa decidete dunque?

— Vivrò ritirata, qua o là, poco m'importa. Agli occhi del mondo nulla ci dividerà. In casa mia, avrò i miei appartamenti, dove voi non porrete mai piede. All'infuori del nome e degli interessi, nulla di comune fra noi. Stanotte voi avete varcata la soglia della mia camera per l'ultima volta.

— E se non accetto queste condizioni?

— Siete libero.

— Ma allora...

— I tribunali pronunzieranno tra voi e me.

— Sarebbe uno scandalo. Voi oserete...

— So cosa volete dire. Io, ragazza perduta, madre di due figli morti nascendo... voi, gentiluomo rovinato, che non vedevate nella futura moglie altro che la dote che ella vi portava, non la vergogna che vi aveva confessata... voi che nel giorno stesso del vostro matrimonio, alle amanti che vi respingevano perchè non potevate dar loro più nulla, offrite il denaro di vostra moglie dicendo loro: « Ella non è che la ricchezza, tu sarai l'amore ». Io sono ignorante forse, ma ne so abbastanza per pensare che questa è una suprema ingiuria che può rompere una unione indegna... Ah... signor di Vaunoise, credetemi, val meglio che tacciamo tutti e due e che rodiamo il nostro freno in silenzio. Non è il vostro parere? Confessate che ci guadagnate! Serbate il silenzio, e non rifiutate!...

Ritta, bella di franchezza e di fierezza, con gli occhi fissi sul volto del conte ella attendeva la sua risposta. Indeciso, furibondo, chiedendo a sè stesso da chi e come era stato tradito, istruito a mezzo dallo sguardo velenoso di Cesarina, il conte si scomponeva la chioma colle dita convulse.

Un momento ebbe l'idea atroce di dire a sua moglie per domarla:

— Quelle creature che tu credi morte, vivono... E' un segreto che io ti venderò a prezzo della tua sommissione.

Ma lo trattenne il timore di attirarsi per sempre il suo odio per aver messo mano del fatale complotto e di alienarsi la duchessa senza guadagnare la moglie.

Gli restava la vedova; almeno così credeva.

Divorò la sua collera e con voce che vibrava stranamente, disse:

Bianca, sono vittima, presso di voi, di non so quale ingannevoli apparenze...

Ella fece un gesto di denegazione.

— Per quanto penoso mi sia l'obbedirvi, mi sottometto, certo che cancellerete l'ingiusta sentenza.

— Non chiediatelo.

— Sarete inflessibile?

— Sì.

— Sempre?

— Sempre.

— L'avvenire ce lo dirà.

— L'avvenire lo conosco troppo!

— Dunque vi debbo obbedire?

— A questo prezzo vivremo in pace.

— Sia.

— Non è tutto ciò che aspettavate

(Continua).

simo autunno. Il ministro aggiunse che si fanno attivamente gli studi per la introduzione della ferma biennale.

Il colloquio non avrà quindi alcuna influenza sull'atteggiamento d'opposizione *come deliberato* dall'Unione italiana contro il progetto sulle reclute.

Vienna, 28 — Nella conferenza tenuta ieri dai delegati di diversi gruppi della Camera dietro iniziativa dei cristiano-sociali, l'on. Basevi espose i desiderii degli italiani riguardo ai progetti militari; e in particolare accennò al desiderio dei trentini, che venissero esentati dal servizio militare i figli dei pellagrosi, e che si sollecitasse una *legge sull'espropriazione a scopi fortificatorii*. Aggiunse che l'Unione italiana deve riservarsi piena libertà d'azione pel voto sul progetto militare, anche per il carattere politico che nelle attuali circostanze si attribuisce ad ogni voto su questo o quel progetto.

LA MORTE DI DUE DEPUTATI

Lucca 29 — E' morto l'on. Lupori deputato di Lucca.

Era nato a Lucca dove faceva l'avvocato. Entrò alla Camera nel 1880. Ultimamente rappresentava la città di Lucca. D'ingegno acuto, di sentimenti liberali, di spirito arguto era amato e stimato.

Lecce 29 — E' morto il deputato Francesco Lo Re.

Era nato a Trani il 1 aprile 1844 ed era dottore in medicina. Sedeva alla Camera dal 1890.

IL SIERO CONTRO LA POLMONITE

Giorni sono un telegramma da Bologna ci avvertiva che il prof. onor. Tizzoni era riescito, coll'aiuto del dott. Panichi, a produrre il siero antipolmonitico. Ora il *Resto del Carlino* pubblica un'intervista col prof. deputato Tizzoni.

Anzitutto il dott. Tizzoni stabilisce che la sua scoperta rimane, per ora, nell'ordine puramente scientifico. Osserva inoltre che da altri furono fatti bensì *molti tentativi per scoprire* il siere contro la polmonite, ma devesi riconoscere che i risultati non corrisposero all'aspettazione per essi nutrita.

Il dott. Tizzoni invece col suo particolare metodo è riuscito a produrre nel sangue degli animali una sostanza anti-tossica, che conferisce al suo siero qualità curative specifiche.

Nella cura degli animali si sono infatti ottenuti mediante tale siero, risultati completi.

Disse ancora che il siero avanzato nel laboratorio di Bologna si adoperò *dal dottor Panichi all'ospedale* di Santo Spirito in Roma sopra vari ammalati, nel 1902, con risultati soddisfacenti.

Il Tizzoni ora si è accinto a risolvere il grave quesito della produzione del siero in grandi proporzioni; egli si servirà di due cavalli regalatigli nell'ottobre scorso dal re a San Rossore.

Il processo della Principessa.

Dresda 29 — Il tribunale speciale istituito per pronunciarsi sulla vertenza matrimoniale della coppia ereditaria, tenne la sua prima seduta stamane alle 11 nella sala del tribunale d'appello. Il presidente Lossnitzer diede lettura dell'*ordinanza reale* del 30 dicembre che nomina questa Corte. Dopo l'apertura il presidente lesse una nota del ministro della giustizia, secondo la quale, a tenore dell'art. 9 dell'ordinanza reale — che dice: «La decisione definitiva della Corte deve essere presentata a noi (il re) prima della pubblicazione per la conferma» — la decisione entrerà immediatamente in vigore.

L'apertura della seduta fu pubblica, poi la pubblicità fu esclusa.

Dopo una discussione durata parecchie ore e dopo la constatazione delle prove, si aggiornò il processo all'11 febbraio alle 10 ant.

Come testi erano citati il gran maresciallo di Corte Templing, la gran maggiordama, baronessa de Fritsch ed il commissario di polizia Schwarz.

Orrendo infanticidio

Scrivono da Torino, 28:

Notizie giunte da Avigliana recano che colà è avvenuto un orrendo infanticidio, tale da dubitare se l'autrice sia una madre o una tigre umana.

Nel paesello di Bottigliera Alta, una ragazza ventitreenne avendo avuto relazione con un giovane del paese, rimasta incinta, partorì un bambino. Ma vergognosa del fallo e temendo la collera della sua famiglia essa pensò di sopprimere il neonato, e acceso un bel fuoco ve lo poneva nelle fiamme. Visto però che tardava a consumarsi pensò bene di prenderne gli avanzi, avvolgerli in un panno e andare a nasconderli dietro un fornello della cantina.

Furono dei ragazzacci che andati per caso in quella cantina videro quel fagotto.

Avvisati accorsero il sindaco ed i carabinieri che arrestarono la madre *snaturata conducendola nell'ospedale* di Avigliana da dove appena guarita dal puerperio verrà tradotta nelle carceri di Torino.

CURIOSITÀ

I bambini dei miliardarii.

E' certo, che, *dovendo* desiderar a nascere, è preferibile veder la luce in America, e precisamente in casa di un *miliadario, come Carnegie o Morgan* o Vanderbildt.

Da principio non si succhia che latte, come un bambino qualunque, ma poi le cose cambiano immediatamente.

Si telegrafa, per esempio, da New York che la piccola Margherita Carnegie, un amorino di cinque anni, ha ricevuta per la strenna da suo babbo una casa nella quinta Avenue, valutata circa 12 milioni di lire.

Il piccolo *Giovanni Nicola Brocon*, di due anni, figlio di un altro miliardario, ebbe per capo d'anno 75 milioni di lire, che *furono* depositati a suo nome a una banca.

William A. Clark non ha che un mese, ma suo nonno gli ha già regalato 5 milioni.

Non si sa quale strenna abbia avuta la piccola Makay, di un anno, ma si sa che quando sarà più grande, le daranno un miliarduccio di dote.

E poi si dice che c'è... della miseria!

La storia d'una chitarra.

Gounod, il grande Gound, componeva quasi sempre sull'organo, ma quando voleva un'ispirazione melodica, afferrava la chitarra e vi cercava gli accordi più dolci.

Questa chitarra ha una storia. Quand'era a Roma, Gounod faceva frequenti gite nei vicini castelli, *dove* c'è il buon vino bianco. In un'osteria presso il misterioso lago di Nemi acquistò la sua preziosa chitarra, che conservò sempre. Dopo la sua morte, la chitarra passò in mani di un suo amico Arthur Rhoné, che ora l'ha consegnata, come ricordo, all'Opéra di Parigi.

Sul fondo della chitarra è ancora, scritto di pugno di Gounod: *Nemi, 24 aprile, 1862.*

La qual cosa dimostra che talvolta è meglio andare all'osteria che ad una *première*. Infatti i bevitori di Nemi hanno certamente avuta la fortuna di pregustare in quell'osteria di campagna molti motivi, che i parigini hanno poi applauditi parecchi anni dopo.

"Corda Fratres"

Federazione internazionale degli studenti

Il 24 novembre 1898 in Roma si proclamava la *Corda Fratres*.

E ben fu che la proclamazione venisse fatta nella città eterna, nella città gloriosa dei Cesari, poichè più chiara, più spiccata apparì l'antitesi fra le due civiltà; il concetto antico del *civis romanus* e l'impero della forza da una parte, e dall'altra la fratellanza dei popoli e l'impero dell'amore.

E dalla città madre *questo nuovo* ideale, questo nuovo principio, conseguenza del progresso civile ottenuto, come un lampo si allargò e si estese oltre i confini naturali d'uno stato, di un continente per abbracciare l'umanità intera.

L'appello trovò eco favorevolissima nei cuori generosi ed aperti sempre alle più nobili aspirazioni della gioventù studiosa e fu accolta al suo apparire con entusiasmo da tutti coloro che sapevano comprenderla, fu accarezzata ed incoraggiata da illustri cultori della scienza e da autorità d'ogni genere. Era il grido di fratellanza, il grido di pace; era il profumo dell'idealità più alta e più pura, di quella idealità che dà forza ed energia nella lotta, dà speranza nel trionfo finale, che anima gli apostoli e crea i martiri.

Non conta che pochi anni di vita, e *già il suo nome è grande, i suoi progressi* incredibili. La gioventù attratta da questo bagliore di giustizia sociale, da questo sprazzo di luce della civiltà che va perfezionandosi, accorse da tutte le parti del mondo, dalle infocate lande africane alle fredde steppe del nord, dalle belligeranti repubbliche dell'America del sud al vasto e sonnolento impero del sole.

La *Corda Fratres* accoglie in sè la parte più *intelligente e più colta della* società, in essa le belle intelligenze, gli slanci nobili dei cuori giovanili s'accoppiano al senno maturo di illustri vegliardi.

La *Corda Fratres* ha uno scopo scientifico ed umanitario; si debbono abbattere le barriere che impediscono ai nostri affetti di varcare i monti, di solcare i mari e di spingersi dovunque vi sono degli uomini. Come non ha confini la scienza così non deve averne l'amore. A qualunque razza, a qualunque *religione un uomo appartenga* rimane sempre uomo e come tale è sempre un comune fratello.

La *Corda Fratres* che porta scritto sulla sua candida bandiera «amore e scienza» deve sorvolare sopra le dursioni create per ragioni politiche o sociali, sopra le battaglie di partito, sopra i miseri conflitti di parte e al disopra di questi unisce le menti di tutti per il benessere e la prosperità e i cuori di tutti per la pace e per la fratellanza.

Il reciproco aiuto si manifesta in larga *sfera fra i confederati*, facilitando così lo studio o i risparmi finanziari. Dovunque si trovino dei confederati, là vi sono dei giovani, dei compagni, che neppure si conoscono, ma con i quali siamo già amici, già fratelli perchè protetti dalla bandiera della *Corda Fratres*, e da essi, si trovino pure nella popolosa Londra o nell'elegante Parigi, noi possiamo avere quegli aiuti di indole scientifica o d'altro, che grandemente ci interessano nella carriera degli studi.

La *Corda Fratres* è divisa in due categorie: la *categoria junior*, alla quale appartengono gli studenti d'Università e di Istituti Superiori, e la *categoria senior* alla quale appartengono i professori e i laureati dopo il 1898. Del resto prevale ora giustamente l'idea di togliere la limitazione della data di laurea e di comprendere tutti i laureati.

Vi sono due Presidenti, uno per categoria. La categoria *junior* è presieduta da un giovane simpatico e colto, dall'avv. Provençal di Marsiglia, la categoria *senior* è presieduta dal fondatore della *Corda Fratres* prof. Efisio Giglio Tos di Torino. Provvisoriamente è divisa in sezioni per stati con un vice-presidente per ogni sezione e presso ciascuna Università o istituto superiore vi esiste un collegio di consoli.

Questa colossale associazione destinata già ad avere una grande importanza nella società, si trova ora in uno dei *momenti più critici*, creato in gran parte dal fatto che molti non hanno saputo abbracciare in tutta la sua estensione il concetto che si è proposta; non hanno saputo cioè spogliarsi di certi pregiudizi e di certe idee per le quali se è *giusto* e doveroso combattere come cittadini, non lo è altrettanto come confederati.

Altra causa del momento critico che essa corre si è la risoluzione dell'importante problema della sua nazionalità, problema che dovea esser risolto all'abortito Congresso di Buda Pest e più tardi a quello di Venezia, ma che fu lasciato ancora sospeso e perchè le cose siano maturate e perchè il Congresso di Venezia, più che un Congresso fu un convegno amichevole fra confederati.

Noi confederati italiani abbiamo già espresso il nostro parere sulla questione della nazionalità opinando che la *Corda Fratres* debba essere internazionale senza divisione in sezioni. Altri credono si debba dividere in sezioni per nazionalità e altri ancora per Stati.

La disparità dei pareri e la crisi che sorgerà appena entrerà in campo questo problema non devono turbarci. — Quell'istituzione che sorge e si propaga senza crisi, senza lotte, non può aver lunga e forte esistenza perchè non viene sviscerata in tutte le sue parti, perchè non ha la purificazione del bagno della critica, purchè non sia poi un'associazione, dalla quale è bandita la *libertà di pensiero e nella quale* il militante non è che un automa ossequiente a qualsiasi deliberato della gerarchia superiore.

Pravisdomini, 26 gennaio.

LUIGI BARZAN.

(Continua).

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 31, S. Giulio.

×

Effemeride storica. — *30 gennaio 1616.*

Guerra Gradiscana

«Fra l'imperatore Ferdinando e la «Repubblica veneta, per la rinnova«zione delle differenze per i confici, «ebbe lunga durata, sullo spirare del «del 1615 al 1617, la guerra gradi«scana».

Così il Manzano nel *Compendio di storia friulana* (p. 142).

Le truppe imperiali erano numerose in gran quantità raccolte a Gradisca. La Repubblica veneta aveva mandato Pompeo Giustiniani generale, capitano di gran valore e molti condottieri d'arme con le compagnie loro e tutto questo esercito entrò nel territorio arciducale, dove occupò facilmente Cormons, Medea, Castel Porpetto ed altri luoghi con le città d'Aquileja senza quasi incontra opposizione veruna. Di là accresciuto nuovamente l'esercito d'alquanti fanti e cavalli venuti dalla Dalmazia s'incaminò egli alla volta di Gradisca.

Erano i nostri non molto distanti dalla fortezza, allorchè si incontrarono in un grosso corpo d'austriaci, coi quali venuti alle mani, furono questi vinti e cacciati in fuga, restando morto il Francolo, uno de' loro capitani più valorosi. Dopo di che avvicinatisi senza difficoltà alle mura di Gradisca ne intrapresero formalmente l'assedio, durante il quale successero diverse scaramuccie con reciproco danno e vantaggio e con la perdita di alcuni capitani fra i quali di un cittadino udinese, Daniele Antonini, che comandava una compagnia di cavalli friulani e che morì d'un *colpo di mortaro*, mentre visitava i posti intorno la piazza.

Era l'Antonini Daniele, nato il 16 luglio 1588.

Dopo gli studi compiuti a Udine passò prima a Bologna poi a Padova sotto Galileo Galilei, col quale più tardi fu in corrispondenza epistolare. Desiderando applicarsi alle milizie portossi prima a cercare la guerra nella Fiandra e vari anni di poi ritornò in patria e venne creato capitano d'una compagnia di corazze a servizio della veneta repubblica.

Non appena si iniziò la guerra gradiscana l'Antonini ebbe incarichi di alta fiducia dalla Serenissima eseguiti con molta abilità prontezza, così che venne degnamente decorato del grado di capitano d'una compagnia di 100 archibugieri a cavallo, poi delle cavallerie leggere «sapendosi (dice il Capo«dagli) molto bene che in esso, oltre la «nobiltà della nascita e la copia dei «dei beni di fortuna, concorreva anche «il valore ed esperienza da lui glorio«samente appresa col continuo faticare «nelle discipline militari della Fian«dra...».

Nella fazione seguita sotto Gradisca il 30 gennaio 1616 egli con i suoi udinesi fe' prove meravigliose avvanzando gli arciducali in modo che con la morte di buon numero d'essi ed in particolare del già ricordato Francolo (o Francol come altri autori espongono) *si segnalò di vera vittoria per cui di* ordine del Senato fu dal Provveditore Generale da campo — Pietro Barbarigo — pubblicamente lodato e ringraziato.

Fatalmente, perdurando la guerra Gradiscana, il 10 marzo successivo, come si disse, cadde colpito al petto.

Anzichè nel giorno anniversario della morte ricordiamo l'Antonini nel giorno anniversario delle maggiori prove del suo valore.

A Udine, sopra la porta maggiore dell'interno del duomo vi è la statua equestre in legno, dorata, in grandezza al vero che *ricorda* l'Antonini, rammenta il prode e la sua morte nella giovanile età di 27 anni.

Il Comune nella sala del suo maggior consiglio, ora dell'Ajace, gli eresse un busto in marmo, opera del Pälliari. Aggiungiamo un altro particolare. Il sipario attuale del teatro Minerva rappresenta il fatto dell'attuale effemeride.

R.

Interessi e cronache provinciali

Propaganda clericale in Chiesa.

Conferenza proibita.

Tarcento 29. — Già un mese fa era stata tenuta nella nostra Chiesa parrocchiale una conferenza di propaganda clericale contro il divorzio da parte d'alcuni membri *del Comitato* diocesano. La cosa potè allora compiersi all'insaputa delle autorità che però dopo il fatto non mancarono di prendere le necessarie misure perchè non avesse a ripetersi.

Ed jeri infatti doveva tenersi nella istessa Chiesa la seconda Conferenza di propaganda clericale coll'intervento del presidente del Comitato avv. Vincenzo Cassasola, di mons. Protasio Gori e dell'avv. Brosadola di Cividale.

In base alla circolare ministeriale che vieta di tenere Conferenze od altro *nelle Chiese* nelle quali non si possono eseguire che funzioni relative al culto, l'autorità prefettizia proibì la Conferenza.

Sul luogo si recarono i carabinieri con a capo il capitano della stazione di Udine.

La Conferenza ebbe poi luogo privatamente nei locali della Canonica.

Talmassons, 28 — Pollifilia — Da tempo, da anni, le buone donne di Talmassons lamentavano il *volo* di polli e di tacchini per opera d'ignoti, dirò così, scortatosi *delle ali*.

Più tardi venivano a sapere che la loro gallina, il loro tacchino erano stati venduti... in paese!

Oggi, finalmente, pare che gli autori del furto continuato siano stati scoperti in flagrante, e perciò furono arrestati un uomo e una donna, questa con 2 galline sotto il grembiale.

Tanto va la gatta al lardo, ecc.

Su e giù per Udine.

Interessi operai

Una Società Anonima per le calzature

La preoccupazione di veder rinvilire la mano d'opera locale per l'importazione di calzature a macchina, ha prodotto tra i calzolai udinesi un interessamento che sta risolvendosi in una benefica iniziativa. Si sta cioè tentando la fondazione d'una Società Anonima che *dovrebbe dar modo di* assicurare lavoro agli operai del luogo e nell'istesso tempo migliorerebbe la produzione specializzando i singoli operai in un determinato lavoro.

E' stata pertanto diramata una circolare con cui il coraggioso promotore caldeggia la sua iniziativa e ne espone il piano dovuto a sicura conoscenza della materia.

Riproduciamo le parti fondamentali *del progetto*.

«Questa Società si istituisce allo scopo di combattere l'importazione interna ed estera nella nostra Provincia e di conservare lavoro alla numerosa classe dei calzolai dei nostri paesi.

Tenendo calcolo anche dei numerosi fabbricanti di pellami, i quali senza di ciò saranno costretti all'inerzia o al fallimento come generalmente da anni ed anni ne ebbimo una prova dolorosa.

Io trovo inutile che le *nostre* fabbriche oggidì si trasformino in moderni sistemi quando loro mancherà ogni giorno più il consumo locale e della Provincia. Venga pure l'importazione anche dall'interno di vecchie fabbriche, ma contro di esse sarà impossibile la concorrenza che verrà fatta su vastissima scala anche dal lato delle scarpe già fabbricate in altri luoghi con moderno sistema. Perciò io trovo utile e doverosa una associazione tra capitalisti ed operai calzolai e magari con gli stessi conciatori di pellami: caso contrario tra pochi anni saremo tutti, se non del tutto ma quasi, scomparsi.

Ecco su quali basi intendo di istituire una fabbrica di calzature in via sperimentale per il momento, e d'ingrandirla man mano, se le esigenze lo richiederanno.

In Francia, in America, in Germania e nel Belgio specialmente questo genere di produzione è vastissimo, tanto che nella sola Bruxelles si contano ben più di un centinaio di fabbriche a vapore con macchinari moderni senza parlare di finissime calzature che si lavorano coll'ultimo sistema, della divisione del lavoro, dimodochè un operaio, quando si è fatto abile, guadagna sulla media lire 4 per ogni dieci ore di lavoro.

E la Società si fonderebbe sugli articoli seguenti:

1. Le azioni saranno di lire 500 (cinquecento) cadauna e si potranno acquistare in numero illimitato.

2. Ogni azionista che avesse firmato in calce questa circolare, sarà obbligato a versare l'intero importo presso la Banca di Udine vincolato alla Società per il giorno della sua legale formazione.

3. L'utile netto, sarà diviso tra i soci e gli operai facenti parte del lavoro incominciando però dopo due anni della fondazione della fabbrica.

4. Nessun operaio avrà diritto al dividendo degli utili, se questi non abbia fatto i suoi due anni di tirocinio.

5. Gli acquisti di merci, macchinari, versamenti importanti, o modificazioni, dovranno essere autorizzati dal Consiglio degli azionisti.

6. Il cassiere generale sarà esso pure nominato dal consiglio e giorno per giorno la contabilità dovrà trovarsi in perfetta regola, anche trattandosi d'incassi giornalieri.

7. L'andamento tecnico commerciale ed industriale sarà tenuto dal direttore che dovrà essere di comune accordo con gli azionisti».

Ci auguriamo quindi che l'iniziativa possa avere fortunata attuazione pel vantaggio d'una classe così numerosa di lavoratori nonchè pel miglioramento della produzione relativa.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 3, 10 17 e 24 febbraio a. c. alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino bianco*, assunti a pegno nel febbraio 1901.

premio della bicicletta da viaggio della premiata Fabbrica T. DE LUCA che il *Friuli* dà in dono ai suoi abbonati.

Nessun altro giornale della città dà in premio ai suoi abbonati un regalo di effettivo valore come lo dà il **"Friuli"** pur mantenendo prezzo di abbonamento più basso di altri giornali.

ASSOCIAZIONI.

L'Associazione Agraria Friulana è convocata in generale adunanza nel giorno di sabato 31 corrente, ore 1 e mezza pom., per versare sui seguenti oggetti:

1. Commemorazione del senatore Pecile;
2. Preventivo 1903;
3. Nomina di 6 consiglieri che scadono;
4. Nomina di 3 *revisori del conto 1903.*

Istituto Filodrammatico T. Ciconi — Ieri sera nei locali del Minerva ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci. Il presidente dott. Costantino *Perusini fece brevi comunicazioni sul* l'andamento morale dell'Istituto sempre promettente in meglio; indi portò in discussione la proposta favorevole della Direzione e del Consiglio di iscrivere l'Istituto fra i soci della Dante Alighieri, al che l'assemblea per acclamazione aderì.

Sottoposto ad esame il preventivo 1903 veniva approvato dopo spiegazioni su alcune voci e dopo che il Presidente rese edotta l'assemblea che stando per inaugurarsi al Cimitero monumentale per parte del Municipio le lapidi ai tre patriotti letterati T. Ciconi, Caterina Percotto e Pietro Zorutti, il nostro sodalizio intende di solennizzare quel giorno col deporre una corona in bronzo già pronta alla lapide di Teobaldo Ciconi, e di dare uno spettacolo straordinario in teatro, per cui si preventivò già la spesa.

Passato da ultimo alla nomina dei consiglieri e revisori, riuscirono alla quasi unanimità gli uscenti signori dott. Perusini, De Candido, Battistig, prof. De Paoli, avv. Tavasani, oltre al prof. Lesine ed al sig. Tullio Trevisan nuove eletto; e revisori *rag. Cordoni Toso e* Sotto Corona.

L'AFFARE DELLA SARTINA
GLI ARRESTATI IN LIBERTÀ

Con ordinanza di ieri il nostro tribunale accordava la libertà provvisoria ai due arrestati Petrozzi e Sandri in seguito al ratto della sartina Rosina Missio.

LE DAME PER LE SARTINE

Abbiamo da Torino che trecentodiciotto dame torinesi firmarono un memoriale indirizzato ai proprietari di sartorie per domandare, nell'interesse morale e materiale della classe delle sartine, che si stabilisca un orario fisso di dieci ore, un proporzionale compenso per le ore straordinarie di lavoro e la completa osservanza del riposo festivo.

E perchè non si potrebbe fare altrettanto anche a Udine? E' questione d'umanità.

Segretariato dell' Emigrazione. Ieri fra il dott. Cosattini per il Segretariato dell' Emigrazione e quindici impreditori di lavori di fornaci all' Estero per la maggior parte di Buia si venne all'accordo sulla formula del contratto di lavoro per i fornaciai.

La discussione vivissima si protrasse per oltre tre ore.

Il Segretariato pubblicherà in apposito libretto il contratto concordato, il quale spera che in attesa della legge sul contratto d'opera venga adottato su larga scala.

Beneficenza. Il Comitato Protettore dell' Infanzia commosso sentitamente ringrazia gli eredi della defunta signorina Marianna Billia per la cortese premura di versare la generosa offerta di lire 2000 alla Società Protettrice dell' Infanzia, che la compianta, *intelligente ed operosa* cooperatrice del Comitato stesso volle venissero date a favore della santa istituzione, e precisamente lire 1000 alla Società Protettrice dell' Infanzia e lire 1000 alla Colonia Alpina.

—

Per onorare la memoria della compianta signora Marianna Billia, le nipoti co. Margherita Berlinghieri-Borghinz, march. Camilla De Concina Billia e co. Alberta Berlinghieri hanno versato lire 500 al riparto medico-pediatrico dell'Ospitale Civile.

Il Consiglio di Amministrazione riconoscente ringrazia.

Ricordiamo che domani sera alle ore 21 precise avrà luogo nei nostri uffici di Redazione alla presenza di quanti vorranno intervenire, l'estrazione a sorte del premio della magnifica bicicletta da viaggio espressamente costrutta dalla premiata officina T. De Luca e che il *Friuli* dà in dono ai suoi abbonati.

Ripetiamo che concorrono al dono soltanto gli abbonati che avranno versato il prezzo d'abbonamento pel 1903 in L. 16 prima delle ore 21 di domani sera.

I numeri corrispondenti all' elenco degli abbonati verranno imbussolati e si farà quindi l'estrazione del fortunato numero vincitore.

Tale *operazione sarà presenziata e* controllata da R. Notaio.

Redde rationem. Dagli agenti di P. S. venne ieri arrestata certa Tonello Teresa fu Giacomo d'anni 60 contadina di Udine, dovendo scontare 5 giorni di reclusione per furto in seguito a condanna riportata nell'aprile u. s.

All'Ospedale. Alle 12 30 di ieri venne *medicato certo Garguzzi Lucio* fu Giovanni, d'anni 29, di Udine, abitante in via Treppo n. 9, bandaio, per ferita lacera al medio della mano destra, riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in otto giorni.

I funerali della sig. Billia.

Solenni riuscirono stamane i funerali della sig. Marianna Billia.

Il carro di prima classe era seguito da un lungo stuolo di amiche e conoscenti della povera estinta. Ci riuscirebbe impossibile enumerarle tutte.

Seguivano il feretro i parenti più prossimi, avv. G. B. Billia quindi il co. Concina e prof. Guido Berghinz, il dott. G. Marzuttini, il prof. Marchesini, il co. Beretta, il cav. Luigi Bardusco, l'avv. Luigi Braida, il prof. Domenico e cav. Attilio Pecile, il dott. Rubini, il comm. Morpurgo, il co. Agricola, il sig. G. B Volpe, l'avv. Capellani, il prof Misani, il co. Asquini e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

Per espressa volontà della defunta non si accettarono nè ceri nè fiori.

Dopo l'assoluzione in Duomo, il corteo proseguì pel Cimitero ove la salma venne deposta nella tomba di famiglia.

Funebri. Imponenti le onoranze rese ieri alla salma di Enrico Sabbadini così immaturatamente rapito.

Alle 4 mosse il corteo dalla casa nel Viale Venezia. Precedevano le insegne religiose, indi ben otto corone: *degli agenti manifatture* — dei colleghi e insegnanti III corso serale — degli impiegati e Conservatore delle ipoteche — degli amici del padre — del signor Giovanni Bidini — degli agenti del negozio Bidini — degli zii e nonni Tavasani — dei genitori.

Indi il feretro portato a spalla, sempre, dai giovani amici dell'Estinto.

Seguivano i parenti ed un lungo stuolo di amici e conoscenti. Fiancheggiava il *corteo* un numero infinito di torci.

Data l'assoluzione alla salma nella chiesa di S. Nicolò, il corteo proseguì pel cimitero sostando nell'atrio. Ivi i due giovani sigg. Luigi Fontanini e Silvio Querini riferendosi alle preziose qualità d'animo e d'intelligenza dello Estinto, al suo amore per la famiglia, al suo sempre vivo interessamento per lo studio e pel lavoro ebbero parole di acerbo rimprovero per il doloroso destino che volle in così florente età rapirlo all'affetto di tutti.

Per la famiglia e parenti rispose ringraziando brevemente l'avv. Tavasani.

Fra i sintomi più costanti della neurastenia si noti quel senso molesto di spossatezza, cascaggine e malessere, specie dopo i pasti. L'« Antinevrotico De Giovanni » ricetta dello stesso senatore prof. A. De Giovanni di Padova, è il farmaco riparatore di questi sintomi e degli altri mille anche più molesti.

Preparatore dott. F. Zanardi — Via Gombruti 7, Bologna — L 3.50 la bottiglia; franco di porto nel Regno contro cartolina-vaglia L. 4.40 la bottiglia, L. 11.40 per 3 e L. 21 per 6 bottiglie.

Buone usanze.

All'Asilo Notturno in morte di

Marianna Billia: Rizzani ing. G. B. lire 2.

G. B. Loi di Palmanova: Rizzani ing. G. B. lire 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Osvaldo Cozzi di Arta: Luigi Sabbadini lire 2, Angelo Seher e figlia Teresa 5, Luigi Grazutti 1.

Giulia Dorigo: Famiglia Pontoni di Premariacco lire 5.

Maria Fior: Caterina Fior lire 1.50, Vittorio Bianchi 1.

Ada Faggiani: Noemi di Brazzà lire 2.

Odorico Pittoni: Famiglia Raddo lire 2.

Giovanni Ballico: Fam. Raddo Paolini lire 5.

Gazzola Gaspari di Latisana: co. Linda Petrelo lire 2.

Noterelle agricole.

La decade agraria

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di gennaio.

Decade generalmente fredda. Il tempo *rigido ha fatto sospendere* in parte i lavori all'aperto, ed è stato in qualche luogo poco vantaggioso pei foraggi, ma in complesso ha recato grande beneficio alle campagne, trattenendo la vegetazione troppo spinta del frumento e rendendo il terreno meglio preparato alle *semine primaverili.*

Perciò si sente generalmente il desiderio che le basse temperature continuino ancora a compensare gli effetti meno buoni del tempo caldo ed umido avuto in passato.

Carnovale

BALLO POPOLARE

Domani a sera dunque al simpatico Teatro Nazionale avrà luogo il grande « Ballo Popolare » che dal numero dei biglietti di già venduti prevedesi riescirà affollatissimo.

Alla mezzanotte farà il suo trionfale ingresso una comitiva di maschere guidate da una nota macchietta udinese ormai celebre nel genere.

Dunque *si può esser certi* che vi sarà da divertirsi dato anche il carattere famigliare del Ballo stesso.

Chi poi non avesse ancora fatto acquisto del biglietto, sollecitì, poichè pochissimi ve ne sono ancora disponibili.

Teatro Nazionale.

Domenica 1. febbraio *gran* veglione di gala mascherato.

Il Teatro sarà sfarzosamente addobato e *illuminato a giorno* Al parterre sarà applicata la tela.

La distinta orchestra diretta dal m. G. Verza suonerà dei nuovi ballabili del m Monticco e di diversi altri dilettanti.

VEGLIA DEL COMMERCIO

Il Comitato organizzatore ci prega avvertire che per l'acquisto dei biglietti speciali per signora bisogna rivolgersi ai Negozi *Augusto Verza* e *Antonio Beltrame.* — Per i palchi a quest'ultimo.

A tal proposito ricordiamo che essendo pervenute dalla Provincia prenotazioni di palchi, pochi ancora essendo disponibili, chi desidera acquistarli s'affretti a prenotarli per non correre il rischio di rimanere senza.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 1 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	30/1 ore 8
Bar. rid. a 0° Alto m 116.10 livello del mare	762.4	763.2	765.0	765.0
Umido relativo	79	70	83	—
Stato del cielo	copert.	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2.E	calma	calma	calma
Term. centigr.	2.6	8.5	3.9	0.8

29	Temperatura	massima	8.5
		minima	0.6
		minima all'aperto	0.4
30	Temperatura	minima	0.2
		minima all'aperto	1.4

Tempo probabile.

Venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 gennaio 1903

RENDITA 5 %	102	30
" 4 1/2 %	106	90
" 3 1/2 %	99	43
" 3 %	71	25
Azioni.		
Banca d' Italia	987	—
Ferrovie Meridionali	695	50
" Mediterranee	471	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	500	—
" Meridionali	347	—
" Mediterranee 4 %	505	75
" Italiane 3 %	348	—
Città di Roma (4 % oro)	514	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	25
" " " 4 1/2 %	517	75
" Cassa R., Milano 4 %	511	75
" " " 5 %	515	50
" Ist. Ital., Roma 4 %	505	75
" Idem 4 1/2 %	517	50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	04
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	74
Austria (corone)	104	77
Pietroburgo (rubli)	265	14
Rumania (lei)	98	25
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	65

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamento

La famiglia *Sabbadini* profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto avute in occasione della perdita del suo amatissimo *Enrico,* porge vivi sensi di gratitudine a tutti coloro che in qualsiasi maniera concorsero a lenire l'immenso dolore, — ed in special modo ai giovani colleghi dell'Estinto, che uniformandosi a volontà già altra volta da Lui espressa con animo squisitamente gentile, vollero sobbarcarsi alla fatica di portar la cara salma alla Chiesa ed al Cimitero — a tutti quelli infine che con fiori, corone e torci vollero render più solenni le mesti onoranze.

Chiede venia delle involontarie mancanze.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di darglione questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**



LE PASTIGLIE

della Madonna della Salute

CONTRO la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata

Sono il più sincero rimedio

CONTRO la TOSSE CANINA e il SINGHIOZZO CONVULSO

Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI di **G. ALBERANI - Bologna**

Prezzo Cent. **50** la scatola

Inviando cartolina-vaglia di L. *0.65* si spedisce una scatola Di L. *1.15* due scatole franche.

Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA e Figlio



(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garentito

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

GOTTA

Reumatismo articolare acuto - Nefriti acute

guariscono con l'uso del

NEON

PRIMO DEI DIURETICI

Unico per la emissione dei calcoli - Non ha azione cumulativa

Prezzo: L. 5, la bottiglia — Per posta L. 6.00

Rappresentanti per Roma e l'Estero:

Sigg. CARLO e FERDINANDO DU BOIS - Piazza S. Marco 15 - ROMA

In vendita presso l'Istituto chimico del Prof. Guglielmo Vetrano

NAPOLI — Via Roma, N. 106 (Largo Carità) p. p.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione,* il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per **20** litri lire **1.**

Per posta Lire 1.25

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** - Biciclette raccomandate lire **175**

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

La Stagione - "La Saison„ Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, dànno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	6.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare,* supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis *a chiunque li chieda.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.[illegible]
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.03	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.27	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
O. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.05
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50

Udine, S. Giorgio	Venezia	Venezia, S. Giorgio	Udine
M. 7.24 D. 8.12	10.45	D. 7.— M. 9.06	9.53
M. 14.31 M. 14.15	18.30	M. 10.20 M. 14.50	15.50
M. 17.56 D. 18.57	21.35	D. 18.25 M. 20.30	21.16

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine, S. Giorgio	Trieste	Trieste, S. Giorgio	Udine
M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 9.5	9.53
M. 13.16 O. 14.15	19.45	M. 12.30 M. 14.50	16.05
M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 2.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco